

Rassegna del 01/05/2016

Nazione Livorno	Pescivendolo bastonato al mercato e preso a morsi da ambulanti cinesi	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Lite al mercato con bastone. Quattro feriti, tre nei guai	Chiellini Sabrina	2
Nazione Pontedera	Unione Valdera, seduta deserta per dare tempo ai Comuni dissidenti	Esposito Sarah	3
Nazione Pontedera	Gruppo di universitari da Bologna per vedere la scuola «ecologica»	...	4
Nazione Pontedera	Lite al mercato con morsi e bastonate	...	5
Nazione Pontedera	Bancomat resiste (ancora) all' as salto La banda del carro attrezzi in fuga	Nuti Gabriele	6

Pescivendolo bastonato al mercato e preso a morsi da ambulanti cinesi

Lite tra i banchi finisce in rissa. E viene arrestato anche il livornese

MORSI e bastonate tra i banchi. La rissa al mercato di Fornacette. Ieri mattina presto i proprietari di due banchi – un pescivendolo di Livorno e una famiglia cinese con rivendita ambulante di abbigliamento – sono stati protagonisti di una furibonda lite. Tutti e tre sono stati arrestati e poco dopo rimessi in libertà su disposizione del magistrato. Secondo quanto appreso anche da alcune testimonianze, sarebbero stati gli orientali ad usare per primi la forza. E senza alzare le mani. Ma con i denti e un bastone. La prima aggressione, infatti, contro il malcapitato pescivendolo livornese è stata sferrata dalla donna cinese che mentre l'uomo cercava di spiegare che con il suo banco aveva invaso troppo lo spazio dove lui doveva parcheggiare il camion del pesce, gli ha sferrato un morso a un braccio. Il marito della cinese ha preso un bastone e l'ha tirato in testa al venditore di pesce che è stramazza-to al suolo in una pozza di sangue. A quel punto, evidentemente credendo di avergli fatto parecchio male, se non peggio, il cinese si è buttato a terra accusando lui stesso un malore. A catena si sono sentiti male anche la donna cinese e un uomo che stava passeggiando tra i banchi ed è rimasto coinvolto e leggermente ferito. Alla furibonda rissa hanno assistito decine di persone. Sono finiti tutti in ospedale. Al mercato di Fornacette sono arrivate le ambulanze del 118 con l'automedica. Dopo i primi accertamenti sul posto e le prime medicazioni, il pescivendolo e la donna cinese sono stati dimessi, mentre il marito dell'orientale è stato trattenuto in osservazione perché sofferente di altre patologie. I carabinieri hanno effettuato un sopralluogo e sentito sia le persone coinvolte nella rissa che altri presenti. I tre arrestati per rissa e, come detto, sono stati rilasciati in attesa degli sviluppi della vicenda.

PARAPIGLIA
 Nel caos generale anche un passante c'è andato di mezzo, rimasto coinvolto e leggermente ferito nella rissa tra il pescivendolo e la coppia cinese



VIOLENZA

Lite al mercato con bastone Quattro feriti, tre nei guai

Pescivendolo morso dalla moglie dell'ambulante rivale, coinvolto un passante

di Sabrina Chiellini

► FORNACETTE

Se il mercato settimanale si trasforma in un ring, come è successo ieri mattina a Fornacette, le puoi vedere e sentire di tutti i colori. In pochi istanti una lite nata per questioni di centimetri di spazio, quelli occupati da commercianti che il sabato arrivano nel piccolo mercato, si è trasformata in una scena da panico.

C'è stato il "fuggi fuggi" generale, quando un venditore di pesce di Livorno, Alessio Marra, 48 anni, ha cominciato a discutere con il suo vicino di lavoro, un cinese che vende capi d'abbigliamento e merceria, Zhubiao Sun, classe 1958, di Pisa, e Liuciu Xu, classe 1963, sua connazionale. Quello che il commerciante livornese non poteva immaginare era a cosa sarebbe andato incontro. Ne è seguita un'aggressione: sono spuntati un bastone e una spranga che il cinese teneva a portata di mano, e alla fine la consorte ha pure morso il rivale mentre il marito lo colpiva con un bastone. A farne le spe-

se è stato un pensionato che era andato a fare la spesa al mercato, Giuseppe Picchi, 84 anni, residente a Fornacette, il quale ha rimediato botte e spinte, cosicché alla fine è caduto per terra.

Anche se il "combattimento" si è aperto e chiuso in poco tempo, grazie all'arrivo dei carabinieri, il bilancio non è trascurabile. Quattro persone sono state soccorse sul posto e tre sono finite all'ospedale. L'ambulante livornese ha una ferita alla testa, causata dai colpi del bastone (15 giorni di prognosi). La donna cinese se l'è cavata con 4 giorni di prognosi e il marito è stato trattenuto al Lotti sotto osservazione.

«Mi hanno chiamato perché c'era una lite e quando mi sono girato ho visto tre persone per terra - racconta uno dei primi soccorritori, un medico del 118 di Pisa che era libero dal servizio ma che ha subito aiutato i feriti - Mi sono reso conto che c'erano alcune persone per terra e le ho aiutate mentre nel frattempo arrivavano i colleghi».

Immediato l'intervento della polizia municipale e dei carabi-

nieri che hanno arrestato i due cinesi e il livornese per il reato di rissa. Anche se poi la Procura, pur concordando con l'arresto, ne ha disposto la liberazione.

La scintilla che ha dato il via alle scene da ring sarebbe stata una frase che il commerciante di Livorno avrebbe detto al cinese, invitandolo a fargli spazio. Tra i due, a quanto è stato spiegato, non ci sarebbe un buon rapporto di vicinato. E ieri il cinese ha occupato spazi che non erano di sua "pertinenza". Il pensionato di Fornacette è stato medicato, i medici gli hanno riscontrato parecchie escoriazioni. «Non mi voglio impelagare in certe situazioni», è stata la sua risposta quando gli abbiamo chiesto di raccontare quello che gli era successo, suo malgrado.

Il commerciante di Livorno ha raccontato ai carabinieri i momenti in cui è stato aggredito dopo che aveva chiesto al cinese di spostarsi un po' più indietro con il suo banco. Bastone e spranga sono stati sequestrati.





Al mercato sono intervenute le forze dell'ordine (Fotoservizio di Franco Silvi)



Auto dei vigili urbani sul luogo della lite



Il furgone del pescivendolo



Il passante trasportato sull'ambulanza (in alto) e alcuni segni della rissa

Unione Valdera, seduta deserta per dare tempo ai Comuni dissidenti

Rimandata l'approvazione del bilancio, non c'è il numero legale

LA MINORANZA

«Ente inutile. Lo dimostrano questi atteggiamenti della maggioranza»

MANCA IL NUMERO legale, salta il consiglio dell'Unione Valdera. È successo venerdì sera quando i sindaci avrebbero dovuto riunirsi per trattare gli importanti punti all'ordine del giorno. «L'assenza di molti consiglieri – ha spiegato in una nota il presidente Corrado Guidi – si è determinata in seguito alla richiesta, avanzata il giorno precedente dai sindaci dei comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola – che hanno recentemente deliberato il recesso dall'Unione Valdera ma che ancora hanno diritto di partecipare ai lavori fino al momento in cui il recesso diverrà esecutivo – di rinviare la trattazione dei punti più importanti all'ordine del giorno (bilancio di previsione 2016-2018 e rendiconto della gestione 2015)».

IN SOSTANZA i temi da trattare, il bilancio dell'Unione per i prossimi due anni, sono argomenti che hanno bisogno di chiarezza sul futuro dell'ente per essere af-

frontati in una fase di passaggio in cui il futuro dell'Unione è ancora incerto. In attesa di nuovi sviluppi e «in mancanza di uno strumento adeguato nell'ambito del regolamento consiliare per disporre il rinvio della seduta, – precisa Guidi – i consiglieri di maggioranza hanno ritenuto di far mancare il quorum costitutivo del Consiglio».

Considerato che l'approvazione del bilancio e del consuntivo costituiscono interesse e necessità prioritaria per l'ente ed anche per i comuni in fase di recesso, procederemo ad una nuova convocazione dell'organo politico a brevissimo termine, effettuando nel contempo i necessari incontri di approfondimento con le amministrazioni che lo hanno richiesto».

Venerdì sera alle 18.30, per la prima convocazione del consiglio, in sala, nella sede dell'Unione, erano presenti solamente 19 consiglieri, fra maggioranza PD e opposizioni, su un quorum minimo di 23. Dopo un'ora, per la seconda chiamata erano presenti in aula 21 consiglieri, numero ancora più lontano da essere quello legale per lo svolgimento dell'assemblea.

DIVERSO il punto di vista espresso dalle parole del gruppo di opposizione "Valdera Civica" «La maggioranza PD, se fosse stata presente, – scrivono da Valdera Civica – sarebbe stata in grado da sola di oltrepassare il quorum senza alcun problema e visto che la convocazione del consiglio viene presentata da loro, sarebbe opportuno che prima verificassero la presenza dei propri consiglieri. La convocazione prevedeva, tra i vari punti, alcuni addirittura di somma urgenza come quelli relativi al bilancio, dove rischiamo di incorrere in sanzioni laddove l'approvazione degli stessi non perviene entro i termini previsti dalla legge. Questa è l'ennesima riprova che questa Unione sia un fallimento, ed a darne l'esempio sono proprio i membri del Consiglio che lo compongono».

Una mossa politica che fa pensare a un'attesa riguardo all'uscita definitiva dei quattro comuni dissidenti, Chianni, Lajatico, Terricciola e Peccioli e alle strategie messe in campo da chi da mesi tergiversa sulla strada da percorrere come Ponsacco.

Sarah Esposito





LA SEDE L'Unione Valdera deve approvare il bilancio. Ma ci sono dei contrattempi

Gruppo di universitari da Bologna per vedere la scuola «ecologica»

Calcinaia

Circa 30 studenti dell'Università di Bologna sono arrivati a Fornacette per visitare il cantiere della nuova scuola in fase di realizzazione in cui continuano a lavorare alacremente gli operai della ditta Braccianti Edilizia. Una visita per toccare con mano la bio edilizia.



FORNACETTE TRA UN PESCIVENDOLO E DUE VENDITORI CINESI

Lite al mercato con morsi e bastonate

MORSI e bastonate tra i banchi. La rissa al mercato di Fornacette. Ieri mattina presto i proprietari di due banchi – un pescivendolo di Livorno e una famiglia cinese con rivendita ambulante di abbigliamento – sono stati protagonisti di una furibonda lite. Tutti e tre sono stati arrestati e poco dopo rimessi in libertà su disposizione del magistrato. Secondo quanto appreso anche da alcune testimonianze, sarebbero stati gli orientali ad usare per primi la forza. E senza alzare le mani. Ma con i denti e un bastone. La prima aggressione, infatti, contro il malcapitato pescivendolo livornese è stata sferrata dalla donna cinese che mentre l'uomo cercava di spiegare che con il suo banco aveva invaso troppo lo spazio dove lui doveva parcheggiare il camion del pesce, gli ha sferrato un morso a un braccio. Il marito della cinese ha preso un bastone e l'ha tirato in testa al venditore di pesce che è stramazza al suolo in una pozza di sangue. A quel punto, evidentemente credendo di avergli fatto parecchio male, se non peggio, il cinese si è buttato a terra accusando lui stesso un malore. A catena si sono sentiti male anche la donna cinese e un uomo che stava passeggiando tra i banchi ed è rimasto coinvolto e leggermente ferito. Alla furibonda rissa hanno assistito decine di persone. Sono finiti tutti in ospedale. Al mercato di Fornacette sono arrivate le ambulanze del 118 con l'automedica. Dopo i primi accertamenti sul posto e le prime medicazioni, il pescivendolo e la donna cinese sono stati dimessi, mentre il marito dell'orientale è stato trattenuto in osservazione perché sofferente di altre patologie. I carabinieri della stazione di Calcinai e della compagnia di Pontederà hanno effettuato un sopralluogo e sentito sia le persone coinvolte nella rissa che altri presenti. Inviata anche una informativa al sindaco di Calcinai. Sul posto anche gli agenti della Polizia Municipale. I tre arrestati per rissa e, come detto, sono stati rilasciati in attesa degli sviluppi della vicenda.

g.n.



INTERVENTO
 Rissa sedata dai carabinieri



Bancomat resiste (ancora) all'assalto

La banda del carro attrezzi in fuga

Torna il gruppo specializzato nello sradicamento di sportelli

IL PRECEDENTE A SAN MINIATO

L'ULTIMO COLPO ANDATO A SEGNO
E' STATO NELLA NOTTE TRA IL 6 E IL 7
APRILE ALLA CASSA DI VOLTERRA

LA SERIE NERA

A MARZO 3 TENTATIVI FALLITI: FIBBIANA,
STABBIA E CERRETO GUIDI. NEL 2015 3 A SEGNO:
A CRESPINA, PONTEREDERA E FORNACETTE

di **GABRIELE NUTI**

TORNA la banda del carro attrezzi, ma questa volta il colpo fallisce. Succede a Perignano, nel comune di Lari Casciana Terme. Ieri notte una banda di ladri, dopo aver rubato un carro attrezzi a Capannoli in una ditta di autodemolizioni, tenta il furto del bancomat della filiale di via Toscana a Perignano della Banca di Cascina Credito Cooperativo. E' piena notte quando il gruppo di ladri si mette in azione. In auto l'arrivo a Capannoli, il furto del carro attrezzi e poi via verso Perignano dove, evidentemente, l'obiettivo è già stato individuato e studiato da giorni. La zona non è frequentata. Siamo nella zona industriale e artigianale della popolosa frazione di Lari Casciana Terme e da quelle parti in piena notte non transita nessuno.

MA QUALCOSA alla banda di malviventi, per fortuna, va storto. Quando agganciano i tiranti del carro attrezzi al bancomat, riescono a strappare la cassaforte dal muro, ma quasi nello stesso istante, forse messo in allerta dall'allarme della filiale, arriva in zona l'agente della vigilanza privata. I ladri abbandonano sul posto carro attrezzi e bancomat, ancora pieno di soldi, e scappano. Qualcuno a piedi, altri in auto. Pochi attimi e in via Toscana arrivano anche i carabinieri della compagnia di Pontedera, ma il fuggi fuggi dei malviventi purtroppo va a buon fine. I ladri riescono a farla franca anche se senza il bottino che avevano messo nel conto di raggranellare ieri notte. Il carro attrezzi, dopo i rilievi del caso e tutti gli accertamenti tesi a cercare di individuare il ladro che dopo il furto si era messo alla guida, viene resti-

tuito al legittimo proprietario.

LA PARETE del bancomat è andata distrutta e ieri mattina presto dalla direzione della banca di Cascina è stata allertata una squadra di operai e tecnici per ripristinare e mettere in sicurezza la filiale che comunque è sorvegliata giorno e notte da un agente di un istituto di vigilanza privata. Il bancomat è fuori uso e per ripristinarlo dovranno passare alcuni giorni.

LA BANDA di ladri non ha scelto a caso la notte di ieri per tentare il colpo. Con il fine settimana e la festa del primo maggio con più persone che si muovono e vanno in giro, i bancomat vengono caricati di più soldi. Questa volta, come detto, la prevenzione e il controllo del territorio sono stati utili a sventare un furto che sicuramente avrebbe fruttato ai ladri alcune decine di migliaia di euro.



Crolla il tetto Famiglie evacuate

Paura alle Melorie di Ponsacco (via Pieracci) dove un tetto in legno di un casolare è crollato. Non ci sono stati feriti. Tre persone sono state evacuate poiché 3 appartamenti sono inagibili.





INGENTI DANNI La filiale devastata dal carro attrezzi a cui è stato legato il bancomat